

Monitoraggio del sistema di tutela volontaria dei minori stranieri non accompagnati in Italia

Il [Terzo Rapporto di monitoraggio sul sistema della tutela volontaria](#) traccia l'identikit dei tutori volontari in Italia, con una rilevazione che va dal 1° luglio 2019 al 31 dicembre 2020.

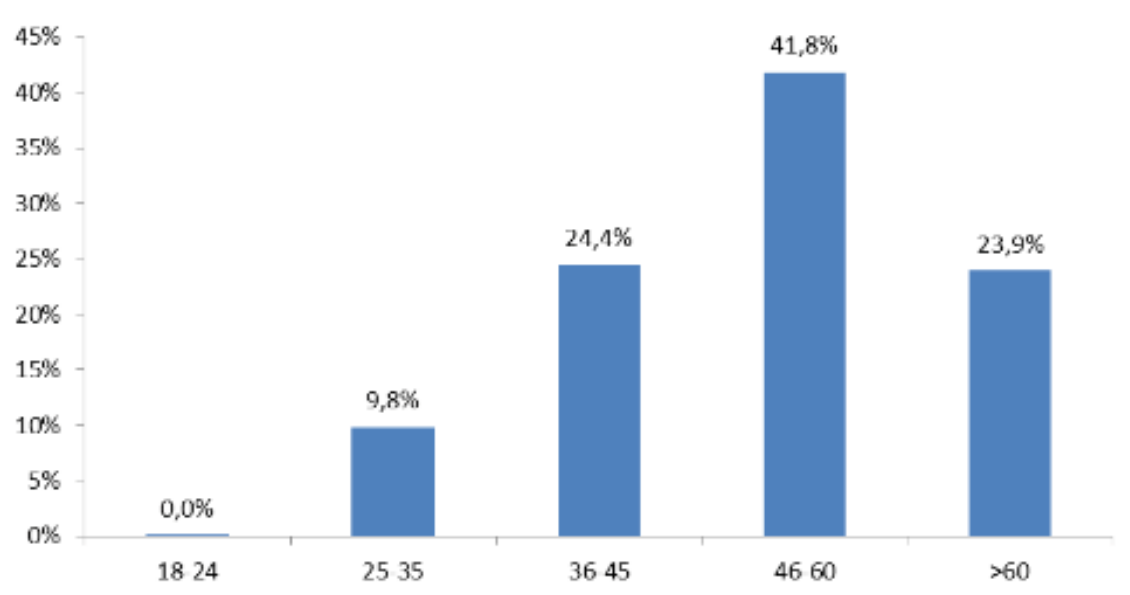
Dall'entrata in vigore della legge 47/2017 e fino al 31 dicembre 2020 sono stati realizzati 80 corsi di formazione per aspiranti tutori volontari, dei quali 17 attivati dall'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza, in quanto l'articolo 11 della legge 47/2017 attribuisce temporaneamente le funzioni di selezione e formazione degli aspiranti tutori volontari all'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza nelle regioni e province autonome di Trento e Bolzano prive di garante: i partecipanti sono stati tra i 20 e i 150 e le ore previste per i corsi erano comprese in un range da 12 a 30, con un valore medio di 23 ore.

Al termine dei corsi di formazione, come prevedibile, si è registrato un forte incremento del numero dei tutori volontari nei Tribunali per i minorenni di Roma, Torino, Brescia e Campobasso; considerando solo i Tribunali per i minorenni che hanno potuto avvalersi del dato delle due rilevazioni (30 giugno 2019 e 31 dicembre 2020), il numero dei tutori volontari iscritti negli elenchi risulta aumentato del 6,2%.

Nel periodo preso in esame i tutori volontari iscritti negli elenchi dei Tribunali per i minorenni sono passati da 2.945 a 3.469.

Le caratteristiche socio-anagrafiche dei tutori volontari iscritti al 31 dicembre 2020 sono lievemente differenti da quelle registrate nello stesso periodo del 2019: tre tutori volontari su quattro sono donne (uomini 24,9%; donne 75,1%) e la percentuale varia da un minimo di 56% per il Tribunale per i minorenni di Bolzano, fino ad un massimo di 89% per il Tribunale per i minorenni di Napoli. Per quanto riguarda invece l'età, il 66% dei tutori volontari ha un'età superiore ai 45 anni, con una più alta concentrazione nella classe 46-60 anni (41,8%); da segnalare il fatto che il dato risulta in calo rispetto alla precedente rilevazione del 20% circa.

Tutori volontari iscritti negli elenchi istituiti presso i Tribunali per i minorenni al 31.12.2020, per classi d'età



La maggior parte dei tutori volontari ha un'occupazione (77,9%) e svolge una professione di tipo intellettuale nel 48,9% dei casi, una professione qualificata nel 13,3%, professioni esecutive nel lavoro d'ufficio nel 13,2% e professioni tecniche nel 12,8%. Rispetto alla precedente rilevazione è aumentata la percentuale di tutori volontari che svolge o ha svolto una professione qualificata o professioni esecutive nel lavoro d'ufficio. Sono per lo più persone con un elevato titolo di studio: il 77,3% dei tutori volontari ha una laurea e il 21,1% ha un diploma di scuola secondaria superiore.

Solo il 59% dei Tribunali per i minorenni è in grado di indicare il numero di abbinamenti con i msna proposti ai tutori volontari: nei tre semestri del periodo di rilevazione sono state avviate 7.151 tutele e di queste poco più della metà - 3.980 - sono ancora attive nel periodo di realizzazione del Terzo Rapporto. L'84% dei Tribunali indica la distanza territoriale tra il domicilio del tutore volontario e il domicilio del minore come il criterio più frequente per la definizione del progetto di abbinamento; a seguire la conoscenza da parte del tutore volontario della lingua parlata dal ragazzo e il curriculum del tutore volontario; quest'ultimo criterio utilizzato per lo più nelle situazioni che presentano particolari problematiche o per esigenze specifiche del minore.